

I mondiali di scherma dominati dai sovietici

Per l'Italia solo la sorpresa Maffei



Nicola Granieri, medaglia d'argento nella spada a Vienna.

Modeste le prestazioni dei nostri (con l'eccezione di Granieri) - Strane decisioni per tentare di frenare la strapotenza degli atleti dell'Unione Sovietica

I campioni del mondo di scherma che si sono svolti in questi giorni a Vienna (ad un anno dalle Olimpiadi di Monaco) hanno ricor-

ma. Per giungere in retta si rivedono fisicamente e preparazione accuratissima oltre a classe naturale. È passato il tempo della fantasia: la scherma sta trasformandosi in uno sport anch'esso regolato dall'organizzazione del lavoro di preparazione dove il fisico dell'atleta ha una importanza decisiva (come del resto l'ha avuta agli inizi di secolo).

Pallanuoto: la Pro Recco punta al record delle vittorie

Soltanto la Rari Nantes può guastarle la festa

Le due squadre si incontreranno a fine mese a Napoli

Che cosa può ancora volere la Pro Recco dal massimo campionato di pallanuoto? Semplicissimo, terminare il torneo vincendo tutte le partite, aggiungendo così questo record agli altri già in suo possesso. Sarebbe davvero un record prestigioso e non è una impresa impossibile.

conducono il gioco: azioni ariose, scambi rapidi e precisi, frequentemente sottolineati da scivolanti e meritissimi applausi.

per ben otto volte i legni della porta ligure hanno respinto altrettanti tiri sferzati dall'incontenibile Forcella, l'attaccante del Civitavecchia. Il punteggio di 6-2, pertanto, castiga i liguri è più che valida.

In attesa del fatidico fine mese, a Bogliasco, sabato sera, la potente macchina di Recco ha continuato a lavorare, distruggere, umiliare.

Felicitissimo, nelle file del Recco, il rientro del giovane «azzurro» Solimei (bellissimi i suoi due goal) che, terminati gli esami, potrà dedicarsi completamente alla pallanuoto. Sempre preziosi Ghezzi e Castilho.

Continua imperturbata la sorprendente marcia della Rari Nantes Napoli, che con la vittoria sulla Lazio (9-7) si è andata ad insediare al secondo posto in classifica dietro alla grande Pro Recco. Ora, a Napoli, con giustificato orgoglio, si attende il grande scontro di fine mese con la Lazio.

Nessuno, nemmeno i più intrasigenti tifosi di Bogliasco, alla vigilia dell'incontro che opponeva il «sette» locale ai campioni della Pro Recco speravano in una impenabile di propri beniamini. Semmai, e questo dobbiamo concederlo, speravano che la loro squadra riuscisse a contenere in limiti onorevoli il punteggio finale.

La Canottieri Napoli, ricordandosi di essere stata, anche essa una grande della pallanuoto, è scesa in Liguria a fare bottino pieno. Nella vasca di Bogliasco, infatti, i napoletani hanno imposto il loro gioco, imponendosi per 5-2 sul «sette» locale.

Deludente prova del Sorì in quel di Civitavecchia. Dopo un avvio retto molto bene nelle prime due riprese, i liguri, nei rimanenti 14 minuti di gioco, sono stati letteralmente travolerti dai campioni lazio. Purtroppo di cronaca, diremo che

Dopo un lungo ed entusiasmante duello coi polacchi

Alla Nuotatori milanesi l'ottava Coppa della GEAS

SERVIZIO

SESTO SAN GIOVANNI, 18 luglio. Nonostante il forte temporale abbattutosi nella mattinata sulla zona di Milano, che ha causato circa un'ora di ritardo sull'inizio delle gare, un discreto successo di pubblico ha coronato l'ottava Coppa GEAS, gara internazionale di nuoto, che raccoglieva quest'anno oltre alle migliori promesse del nuoto nazionale anche una forte rappresentativa di giovani polacchi. Da quest'ultimo, appunto, è stata fino all'ultimo contrastata la vittoria nella classifica internazionale dei Nuotatori Milanesi.

nel 100 rana, in cui Budzies finiva terzo dietro Camerano (1'19"1) e Nannini (1'20"7). Contrastatissima l'affermazione di Jaroslav Samsel nel 100 deli, fino, che fin dalla virata era appaiato da Alberto Podestà (GEAS), la vittoria andava al polacco ma il cronometro si fermava per entrambi sul 1'06"6. Terzo Busca (R.N. Milano, 1'07"3). Il polacco Guzowsky si piazzava invece al secondo posto, alle spalle di Targetti nei 100 stile libero.

Entusiasmanti le due staffette 4x100 miste. In quella femminile si è potuto assicurare ad una eccezionale rimonta della Serio e della Podestà per il GEAS, che nella prima frazione d'acqua (Melza) cambiava in penultima posizione Prima la Serio e poi Laura rimontavano alle spalle di Targetti, ma il polacco Guzowsky si piazzava invece al secondo posto, alle spalle di Targetti nei 100 stile libero.

Il successo della Nuotatori Milano si è concretato grazie all'ottima prestazione di libberista Targetti, che vinceva i 100 metri stile libero in 59"1, e della staffetta 4x100 mista, portata al successo da Garuffi, Nannini, Busca e Targetti in 4'35"7.

Identica prestazione forma Pratta nella staffetta mista. Partito in terza posizione dopo Nannini e Giavanni, Pirotta dava il cambio a Podestà sul filo del secondo posto, che il delimita della GEAS manteneva e passava a Comi, che andava a conquistare la piazza d'onore in 4'39"3 dietro al nettissimo primo posto della Nuotatori Milanesi (4'35"7). Al terzo posto si piazzava la selezione polacca in 4'39"6.

Stafetta 4x100 mista 1. Nuotatori Milanesi (Garuffi, Nannini, Busca, Targetti) in 4'35"7; 2. GEAS (Molrighi, Pirotta, Podestà, Comi) in 4'39"3; 3. selezione polacca (Copzynsky, Birtzins, Samsel e Guzowsky) in 4'39"6.

Elio Scroscero

I risultati: Fiorentina-Fiat 3-5; Recco-Bogliasco 12-0; R.N. Napoli-Lazio 9-7; Can. Napoli-Nervi 5-2; Civitavecchia-Sori 6-2.

La classifica: Recco 24; R.N. Napoli 17; Sori 15; Fiat 15; Can. Napoli 12; Fiorentina 10; Nervi 8; Lazio 7; Civitavecchia 7; Bogliasco 4.

Gian Maria Madella

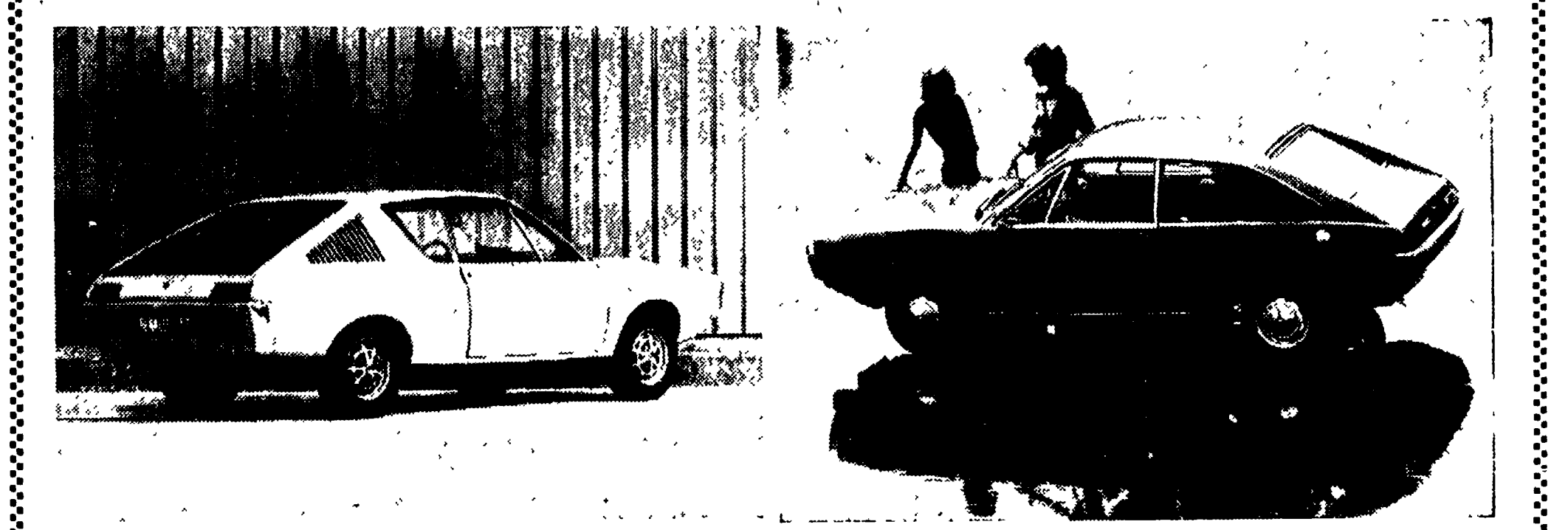
Questi i risultati. Cento rana. 1. Elisabetta Belloli (Nuotatori Milanesi, 1'29"5); 2. Carla Camerano (Umanitaria, 1'30"7); 3. Laura Prini (Sturla, 1'30"7).

Centinaia di atleti si sono presentati per partecipare alla selezione polacca. La gara si è svolta a Sesto San Giovanni, 18 luglio. L'australiano John Newcombe e l'americano Stan Smith, i due finalisti di Wimbledon, sono stati battuti nelle semifinali del torneo doppio di tennis di Washington dotato di 5000 dollari in un'impresa maggiore e venuta dal successo dell'americano Matty Renshaw che è riuscito ad eliminare Newcombe, numero uno di questo torneo, col punteggio di 6-3, 6-2, 7-6. In finale Renshaw incontrerà l'australiano Ken Rosewall che ha superato a sua volta Smith in due set 6-3, 6-2.

TENNIS: NEWCOMBE BATTUTO DA RIESSEN WASHINGTON, 18 luglio

La nuova Ford «Escort Sport», si riconosce di fianco, oltre che per la scritta anteriore, per la particolare bombatura dei parafranghi. Il motore è quello a 4 cilindri in linea di 1298 cc della «GT» si tratta di un «superquadro», con alesaggio di mm. 80,98 e corsa di mm. 62,99. Il rapporto di compressione è di 9,2:1 e la coppia massima di Kg/m 10,4 a 4000 giri.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO



Due dei modelli delle nuove granturismo Renault. Nella foto di sinistra il tipo «17 TS»; in quella di destra il tipo «15 TL». La maggiore finestratura del modello minore ne rende la linea più elegante.

Sei modelli saranno presentati dalla Renault al Salone di Parigi

Con una «scarica» di granturismo la Regie riappare nel settore dei coupè 2 porte

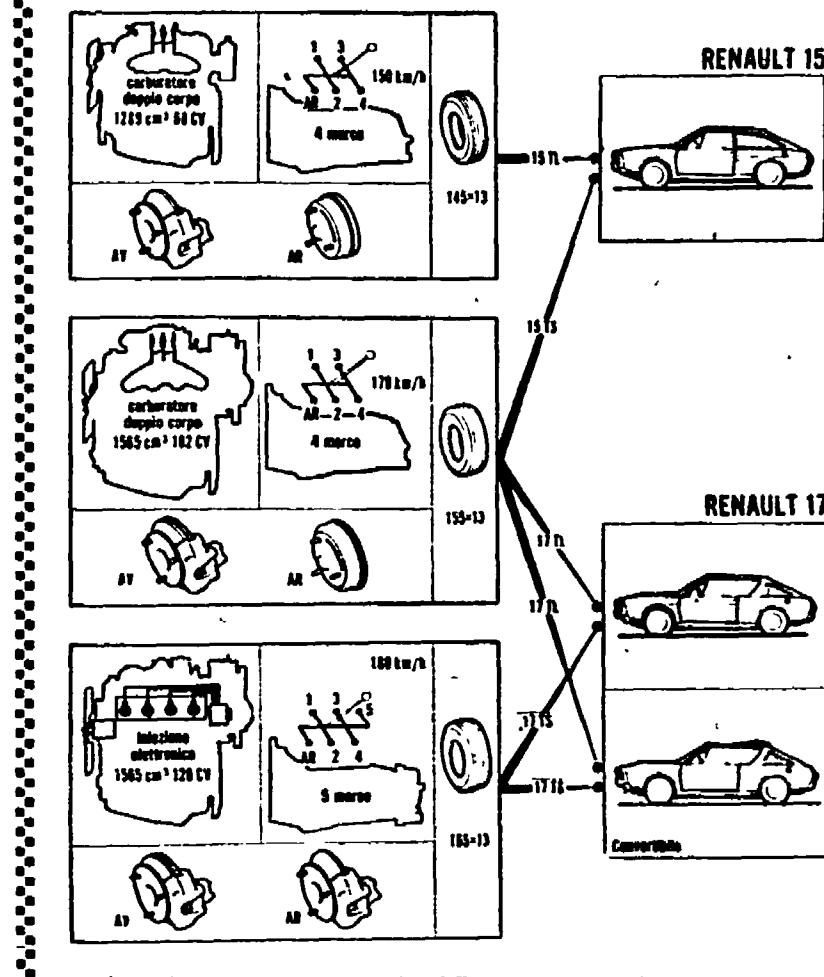
Due tipi base, la «R 15» e la «R 17» - Due cilindrata e tre potenze - Le caratteristiche delle diverse versioni Il pianale è quello della «R 12» - I motori sono quelli della «R 12» e della «R 16» - Il prezzo si saprà a settembre

La Renault aveva annunciato ufficialmente già da qualche tempo l'intenzione di lanciare, in occasione del Salone di Parigi, una vettura di intonazione sportiva. Oggi è venuta, con la conferma, anche la sorpresa: le vetture saranno due, la Renault «15» e la Renault «17» e come se non bastasse, saranno disponibili in sei diverse versioni contraddistinte dalle sigle «15 TL», «15 TS», «17 TL», «17 T convertible», «17 TS» e «17 TS convertible».

Dalle fotografie e dalle caratteristiche tecniche fornite dalla Regie si è potuta prevedere che le «R 15» e le «R 17» nelle varie versioni incontreranno un vasto successo tra coloro che, pur attratti dalle vetture sportive, pretendono dalla loro macchina prestazioni da gran turismo.

Tutti i modelli, infatti, offrono quattro posti effettivi, un portabagagli molto spazioso e facilmente accessibile grazie alla «terza porta» a posto guida adeguato, sedili confortevoli, strumentazione completa e, a quanto sembra, una finizione molto accurata. Bisognerà vedere, ma questo lo si saprà soltanto in occasione del Salone di Parigi - se i prezzi delle nuove Renault saranno buoni quanto sembrano essere le macchine.

Non è possibile qui oggi entrare in molti dettagli, ma sulle «R 15» ed «R 17» si tornerà in occasione delle prove. Accenneremo quindi alle caratteristiche fondamentali dei vari modelli, che sono d'altra parte schematicamente indicate anche dal disegno che pubblichiamo a parte, ricordando che la struttura della carrozzeria è quella della Renault «12» e della «R 16».



Stando alle fotografie la linea della «R 15», grazie alle maggiori finestrature, sembra essere la più elegante; quella della «R 17» ha un aspetto più aggressivo, forse a sottolineare le maggiori prestazioni. I sei modelli hanno comunque in comune l'architettura generale e, in particolare: trazione anteriore con motore disposto a sbalzo, pavimento, paraurti, parafranghi anteriori, porte, dimensioni interne e esterne, freni a doppio circuito con servofreno, limitatore di pressione posteriore sensibile al carico, sterzo, cruscotto, pedaliera, sospensione anteriore e posteriore, serbatoio benzina.

Gli elementi propri a uno, due o tre modelli sono: 2 cilindrate di motore e tre diverse versioni di potenza; due cambi a 4 o a 5 velocità; due tipi di freni anteriori (a dischi o a dischi ventilati); due tipi di freni posteriori (a tamburo

o a disco); due tipi di carrozzeria a due porte, una delle quali può essere corredata di hard-top (tetto rigido) e di capote a comando elettrico; due tipi di sedili; tre tipi di ruote; tre tipi di pneumatici; tre dispositivi di alimentazione del motore (due mediante carburatore e uno mediante iniezione elettronica); due tipi di fari; due tipi di strumentazione.

Nel grafico sono illustrate le differenze essenziali tra i vari modelli delle Renault «15» e «17» e le possibili combinazioni. Le lettere AV indicano i freni anteriori; le lettere AR i posteriori.

Anche in Italia la «Escort» realizzata per gli automobilisti giovani

Viaggia a 160 chilometri orari e non costa molto la versione sportiva della Ford più venduta

Rifiniture semplificate ma un motore da 72 HP che consente eccellenti prestazioni - Il contagiri in luogo di accessori superflui - Archi passaruota come per la «Twin Cam» e paraurti come per la «Mexico» - Costa 1.183.000 lire IGE compresa

La Escort Sport, proprio in virtù delle sue caratteristiche «sportive», è disponibile solo nella versione a due porte. Il suo «impianto» di tipo rallyistico è chiaramente caratterizzabile anche dall'esterno grazie alla bombatura degli archi passaruota, simile a quelli della Escort «Twin Cam», ai fari circolari di grosso diametro, alla griglia anteriore verniciata in nero. Su entrambi i lati della fiancata appare, inoltre, la scritta «Escort Sport». I pneumatici adottati come equipaggiamento standard sono a larga sezione: 165 SRX13 e tali da assicurare alla vettura eccellente stabilità in ogni condizione di guida.



Vista anteriormente la Escort Sport presenta una altra nuova caratteristica: i paraurti «sdoppiati», dello stesso tipo montato sulla Escort 1600 Mexico.

All'interno la Escort Sport presenta un nuovo volante a tre razze completamente imbottite, e cruscotto a finiture identiche a quelle della Escort Base, con l'aggiunta però del contagiri. Il cambio è a «clicche», con leva molto corta.

PEUGEOT AUMENTA I PREZZI (2-4,5%) A partire da oggi i prezzi delle vetture Peugeot aumentano del 2,45 per cento e si allineano a quelli già in vigore in Francia da qualche mese.

La nuova vettura, che conserva il motore 1300 cc con quattro cilindri in linea del modello «GT», raggiunge una velocità massima di circa 160 chilometri l'ora ed ha una accelerazione che consente di raggiungere con partenza da fermo i 100 km/h in 15,2 secondi e di

coprire il chilometro, sempre con partenza da fermo, in 36,6 secondi.

La gamma delle Escort - come è noto - sta riscuotendo un successo senza precedenti sul nostro mercato: basti pensare che nel 1970 ne sono stati complessivamente venduti 51.787 esemplari, tra cui una giunta in precedenza da nessuna vettura d'importazione. La Escort è stata anche la prima e finora unica vettura di produzione estera a «rompere» il muro delle 50 mila unità. «Le Escort» sono già offerte in un'ampia gamma di equipaggiamenti e versioni - ha detto l'ing. Da Vinci, presidente della Ford Italiana - e questo nuovo modello è stato studiato proprio nell'intento di offrire una macchina realmente sportiva alla portata di una cerchia ancora più vasta di acquirenti.

A tale scopo la Escort Sport ha subito uno snellimento nelle rifiniture, che le permette di assumere un aspetto più sportivo ed ha consentito alla casa di fissare un prezzo interessante: 1.183.000 lire franco concessionario e Ige compresa.